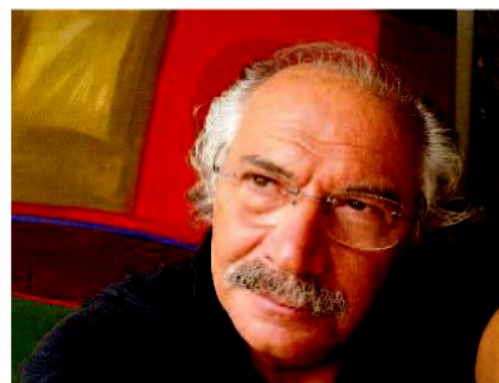
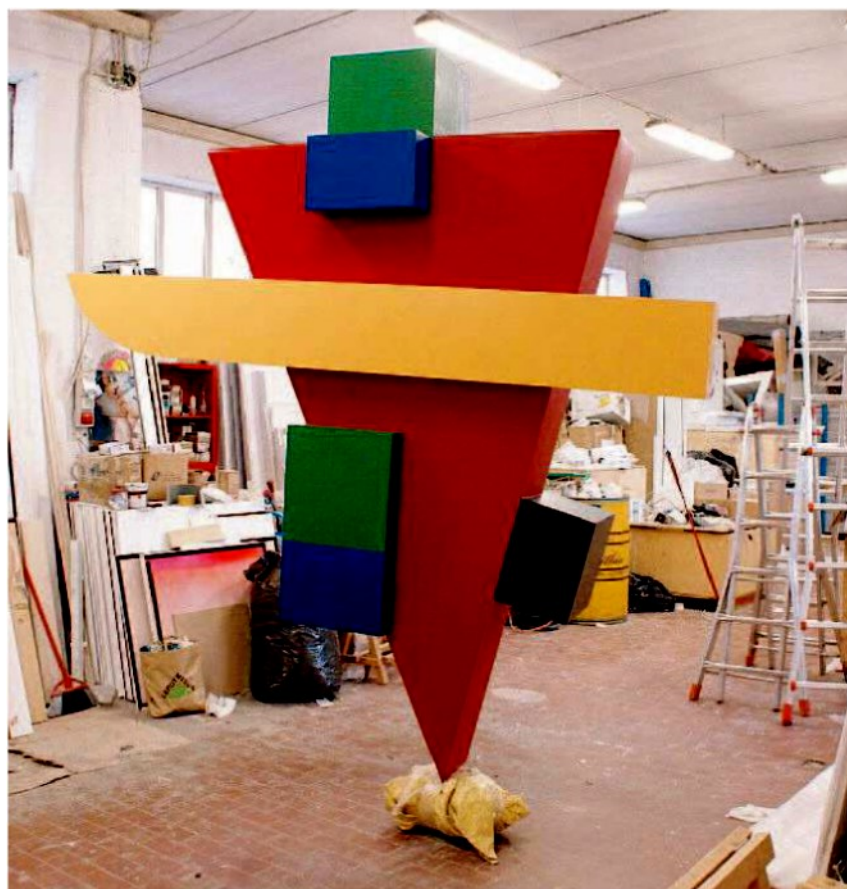


Rino Valido, la fabbrica del colore

Da lunedì una mostra personale alla Fondazione Ansaldo



MATERIA A TINTE FORTI
A sinistra un'opera di Rino Valido per la mostra alla Fondazione Ansaldo. In alto l'artista genovese e sotto un altro suo lavoro pittorico per la personale



Nella giornata inaugurale un incontro con Gillo Dorfles e il ministro Andrea Orlando

STEFANO BIGAZZI

COME un ritorno, e non quasi, nei luoghi del lavoro dove cinquant'anni fa artisti architetti e designer sperimentarono cose nuove e idee, una fucina di immagini accanto all'altoforno dell'acciaio.

All'Italsider, tra gli altri, fu in quell'epoca Eugenio Carmi, che curava l'immagine dell'azienda siderurgica (e che in questi giorni, novantatreenne, torna a Genova per esporre a Boccadasse, nelle iniziative per celebrare il mezzo secolo della Galleria del Deposito), così oggi la Fondazione Ansaldo invita Rino Valido a supportare l'articolato progetto di contaminazioni industriali nell'arte (e viceversa) che nel recente passato ha visto gli interventi di

Edoardo Montaina e dello stesso Eugenio Carmi.

Valido espone dunque opere recenti e realizzate per l'occasione in una mostra che sarà aperta domani nella sede della Fondazione Ansaldo, a Villa Cattaneo dell'Olmo e che sarà visitabile sino al 13 ottobre.

L'artista genovese, che dalla fine degli anni sessanta è attivo tra grafica, fotografia e comunicazione pubblicitaria da un lato e pittura dall'altro, con una forte attrazione per il cromatismo, esaltato in potenti campiture lineari, nitide e dalla compattezza materica, qui presenta nuovi lavori su tela e installazioni e dipinti tridimensionali, sunto dell'attività di artista (testimoniata del resto da importanti mostre personali in Italia e all'estero) e della collaterale vasta attività della comunicazione d'impresa e della grafica applicata alla pubblicità.

Proprio domani, alle 17 nell'ambito della stessa mostra, si terrà l'incontro "Arte e industria-astrazioni dall'identità di

fabbrica", cui partecipano Rino Valido, Gillo Dorfles, filosofo, critico e artista, il critico Luciano Caprile, l'amministratore delegato di Finmeccanica Alessandro Pansa e il ministro dell'Ambiente Andrea Orlando.

«Questa iniziativa — spiega il presidente di Fondazione Ansaldo, Luigi Giraldi — che, come le precedenti, prende corpo dalle testimonianze documentarie custodite dalla Fondazione, non ha come scopo quello di riprendere e approfondire il complesso rapporto tra arti e industria ma, più semplicemente, ha quello di illustrarlo, di renderlo attuale e vivo attraverso casi concreti di artisti e di intellettuali ancora attivi, mettendo al centro la loro persona oltre che la loro opera».

Arte e industria-astrazioni dall'identità di fabbrica Fondazione Ansaldo, corso F.M. Perrone 118, visitabile dal lunedì al venerdì prenotando al numero 010.859 4130.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

